

## SCHEMA FILMICA – Non sposate le mie figlie

<b>TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA</b> <i>Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</i>	<p>“Non sposate le mie figlie!”  “Qu'est-ce qu'on a fait au Bon Dieu?”  Philippe de Chauveron  2014  Commedia  97 minuti</p>
<b>SINOSI</b> <i>Breve riassunto della trama del film.</i>	<p>Francia, una coppia conservatrice e molto religiosa, ha quattro figlie. Le prime tre figlie sono, con sgomento dei genitori, sposate con immigrati di seconda generazione con fedi diverse da quella Cristiana. Un barlume di speranza si accende quando la figlia più piccola annuncia il matrimonio con un ragazzo cattolico, omettendo però il fatto che provenga dalla Costa d'Avorio.</p>
<b>TEMI</b> <i>Elenco degli “argomenti chiave” che il film affronta.</i>	<p>Famiglia, Amore, Immigrazione, Identità nazionale e Razzismo</p>
<b>DESTINATARI DEL FILM</b> <i>I potenziali destinatari del film all'interno di contesti educativi.</i>	<p>Famiglie</p>
<b>SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO</b> <i>Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.</i>	<p>Il film affronta tematiche attuali che si possono facilmente riscontrare all'interno di una società, denunciandole in modo scherzoso e dimostrandone l'inefficacia. Il regista apre agli spettatori come l'amore per la famiglia riesca a far superare anche le mentalità più chiuse davanti ad un fenomeno sempre più comune come una famiglia multiculturale.</p>
<b>SEQUENZE CHIAVE</b> <i>Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).</i>	<p>Claude e la moglie Marie sono una coppia benestante e cattolica, genitori di quattro figlie femmine, tre delle quali felicemente sposate con un uomo ebreo, uno arabo e un asiatico. La prima parte del film si incentra soprattutto sui pregiudizi di Claude. Un barlume di speranza si accende quando la quarta figlia annuncia l'imminente matrimonio con un ragazzo cristiano, omettendo però la nazionalità Ivoriana di Charles. Come se il colore della pelle di Charles non fosse di facile assimilazione per i coniugi Verneuil, la famiglia del ragazzo raggiunge la Francia, dimostrando un ribaltamento della classica concezione di razzismo rappresentata dalla figura di Claude e dando origine a diverse peripezie comiche che si concluderanno con un'amicizia tra i due consuoceri. Una volta messo in chiaro il fatto che la figlia minore mette davanti al padre il suo amore incontestabile per Charles, Claude capisce</p>

	<p>l'insensatezza di fondo di questo suo sentimento astioso nei confronti non solo del consuocero ma anche nei confronti dei quattro generi, abbracciando seppur in modo inappiacciato queste culture fino ad allora viste con disprezzo.</p>
<p><b>VARIE</b>  <i>Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscito nel 2014 (in Italia nel 2015), la commedia di Philippe de Chauveron è diventata il film con il maggior incasso dell'anno in Francia, entrando nella lista dei dieci migliori incassi di sempre d'Oltralpe.</li> <li>• Per interpretare il ruolo di capofamiglia, Christian Clavier rivelò di essersi ispirato a Robert De Niro e, in particolare, alla sua performance in "Mi presenti i tuoi?".</li> <li>• Il film non fu proiettato negli Stati Uniti, in quanto fu ritenuto troppo razzista, anche se le tematiche dell'integrazione e della tolleranza sono state trattate in modo ironico e leggero.</li> </ul>